

altrimenti, invece di carbonizzare, la legna si convertirebbe in cenere. Mi han detto che la cottura dura tre o quattro giorni: se è stata fatta a regola d'arte, il carbone acquista la tempera, cioè reagisce all'umido emettendo resina di colore biancastro...

(C. Camillo)

### La proposizione temporale: quando?

**Appena seppi la notizia, corsi da lui.**  
*Ero in piazza, quando scoppiò l'uragano.*

*Deciditi in tempo, prima che sia troppo tardi.*

*Mentre leggevo, scoppiai in singhiozzi.*

*Quando udii la mia condanna, impallidii.*

*Nell'udire la voce, compresi che era quella del babbo.*

*Scipione, sbarcato (cioè: dopo che fu sbarcato) in Africa, portò guerra ad Annibale.*

*Prima di decidere (cioè: prima che tu decida), rifletti bene!*

*L'ho incontrato tornando (cioè: mentre tornavo) a casa.*

**La proposizione temporale** indica le circostanze di tempo in cui avviene l'azione indicata dalla proposizione reggente (principale o altra subordinata).

Può avere duplice forma:

— **Forma esplicita:** il verbo è di modo indicativo o congiuntivo, retto dalle congiunzioni: *quando, allorché, finché, mentre, ogni volta che, prima che, dopo che, appena...*

— **Forma implicita:** il verbo è di modo participio o gerundio, oppure infinito retto dalle preposizioni: *a, in, prima di, dopo di...*

### ESERCITAZIONI

1 / Distingui le proposizioni temporali (esplicite ed implicite) e le rispettive proposizioni principali o reggenti!

1. Da quando mio figlio è partito non riesco a darmi pace, poiché penso che gli possa succedere qualche disgrazia, data la sua inesperienza. — 2. Perché sei sempre distratto, quando io spiego la lezione? — 3. Spero che egli si decida a tornare, appena avrà letto la mia lettera. — 4. Nel varcare la soglia inciampai nel tappeto e caddi a terra. — 5. Annibale, sconfitti i Romani a Canne, si diresse attraverso l'Appennino alla volta del Lazio. — 6. Ogni volta che vedo quel fanciullo, mi torna alla mente l'immagine del suo papà. — 7. Rientrando nel villaggio, mi imbattii in un mio vecchio amico, che non vedevo da tempo. — 8. Appena varcai la soglia di casa, ebbi una lieta sorpresa: i miei nipotini, giunti a mia insaputa, mi attende-

in cenere. Mi han  
a regola d'arte, il  
do resina di colore

(C. Cassola)

temporale in-  
tempo in cui av-  
ata dalla proposi-  
principale o altra

forma:

ita: il verbo è  
congiuntivo, retto  
quando, allorché,  
volta che, prima

ita: il verbo è  
gerundio, oppure  
preposizioni: a,

attive proposizioni

é penso che gli  
erché sei sempre  
a tornare, ap-  
ai nel tappeto e  
resse attraverso  
ciullo, mi torna  
o, mi imbattei  
varcai la soglia  
ta, mi attende-

vado nel salotto e mi vennero festosamente incontro per porgermi gli auguri. —  
9. Prima che il sole volga al tramonto inizieremo il viaggio di ritorno, onde giungere  
a casa in tempo per l'ora di cena. — 10. I bimbi, quando si accorsero che il Gigante  
Egoista stava per entrare nel giardino, si diedero a fuga precipitosa per non essere  
da lui acciuffati.

2 / Riconosci la diversa natura delle proposizioni subordinate del precedente esercizio e il di-  
verso grado di subordinazione!

3 / Scrivi quattro brevi periodi con esempi vari di proposizioni temporali, nella forma esplici-  
ta e in quella implicita!

**La proposizione consecutiva:** *così... che, in modo da...*

*Il fragore dell'aereo supersonico fu tale, che  
i vetri del caseggiato andarono in  
frantumi.*

*La situazione era peggiorata a tal segno,  
che ormai tutti disperavano della  
propria sorte.*

*Nessuno è tanto sciocco, che non appro-  
fitti dell'occasione.*

*Alcuni astri sono così lontani dal nostro pia-  
neta, che neppure potenti telescopi  
riuscirebbero a vederli.*

*Io non sono tale che (cioè: il quale) mi  
lasci da te lusingare.*

*Ho seguito le lezioni con tale diligenza, da  
meritare (cioè: che ho meritato) la  
promozione nella prima sessione  
di esami.*

**La proposizione consecutiva**  
*esprime la conseguenza di quanto è in-  
dicato nella proposizione reggente.*

Può avere duplice forma:

— **Forma esplicita:** il verbo è  
di modo indicativo, meno spesso di  
modo congiuntivo o condizionale. Lo  
unisce alla proposizione reggente  
la congiunzione *che*, in correla-  
zione con *così...*, *tanto...*, *tale...*

*Relativa consecutiva* è quella intro-  
dotta dal pronome relativo.

— **Forma implicita:** il verbo è  
di modo infinito, retto dalle prepo-  
sizioni *da*, *di*, *per...*

## Riepilogo

### Proposizione temporale

*Indica il tempo in cui avviene l'azione indicata dalla proposizione reggente (principale  
o altra subordinata).*

Nella **forma esplicita** è retta dalle congiunzioni subordinate: *quando*, *allorché*,  
*appena*, *mentre...*; il verbo è di modo indicativo.

Nella **forma implicita** il verbo è di modo participio o gerundio, oppure infinito retto  
dalle preposizioni *a*, *in*, *prima di*, *dopo di...*

Mattina limpida, di domenica: ultima domenica di febbraio.

Le campane della chiesa dei Frati suonavano l'ora di messa: dai vetri del balcone, il sole invadeva il mio studio; di là dai vetri scorgevo la neve scintillare sui tetti delle case di faccia, quasi rosea a filo dell'azzurro, con spolverature di brillanti, e trine di rabeschi di ghiaccio all'altezza delle grondaie. Nel tepore della piccola stanza, indovinavo il salubre e frizzante vibrare dell'aria esterna.

La gatta Berilla scese dal cuscino, dove sonnecchiava: a cauti passi di velluto bianco, s'incamminò verso il ramo fiorito, per fiutarlo a lungo e tentarlo con lo zampino. I suoi occhi liquidi incisivi a metà del taglio verticale della pupilla, riflettevano il chiarore del sole e dei fiori, come in due specchi; e chiedevano: — Che mai è? Il ramo stava sereno, appoggiato a una sedia.

Grosso alla base, e sottile alla cima, si divideva in rametti minori, vestiti di fiorellini rosei che non lasciavano vuoto nemmeno un punto; e formava una specie di palma tutta color d'aurora: d'una ricchezza che in quel momento mi sembrò favolosa, d'una grazia e felicità tali, che per naturale impulso si propagavano alle cose intorno.

Era un certo ramo di pesco olandese, di quelli coltivati ad arte perché non diano frutti ma soltanto fiori. Infatti, i suoi fiori, d'un rosato più pallido dei nostri soliti fiori di pesco, erano fitti, compatti, innumerevoli, sì che si sarebbero potuti credere roselline di spalliera, a grappoli.

Ciò che più mi colpiva era la sicurezza di quel fiorire. Sicurezza inconsapevole, spontaneo impeto di vita che si esprimeva in armonia di colore, di respiro, di forme, alle quali non mancava che il suono e la parola per essere una canzone... Era un ramo d'annunciazione, annunciava la primavera!

(A. Negri)

**La proposizione concessiva:** *nonostante che?*, *malgrado che cosa?*

**Per quanto io lo abbia dissuaso,**  
*egli ha voluto tentare.*

**Benché egli abbondi di ricchezze,**  
*non è felice.*

**Anche se tu dici il vero,** *pensi forse  
che saresti creduto?*

**Ammesso che egli abbia agito male,**  
*non possiamo negargli le attenuanti.*

**Socrate, pur potendo sottrarsi alla  
morte con la fuga,** *acettò la condanna  
con serenità d'animo.*

**Il centurione, benché (fosse stato) mor-  
talmente ferito,** *non abbandonò il suo  
posto di combattimento.*

**La proposizione subordinata  
concessiva esprime una circostanza,  
nonostante la quale avviene l'azione  
espressa nella proposizione reggente  
(principale o altra subordinata).**  
Nella **forma esplicita**, il verbo è  
normalmente di *modo congiuntivo*,  
retto dalle congiunzioni: *sebbene*,  
*benché*, *quantunque*, *anche se*, *nono-  
stante che*, *per quanto*...

Nella **forma implicita**, il verbo è  
normalmente al *gerundio*, retto o no  
da « *pure* », o al *participio* general-  
mente retto da « *pure*, *per quanto* »,  
talora all'*infinito* retto da « *per* ».

## ESERCITAZIONI

1 / *Distingui le proposizioni subordinate concessive (esplicite ed implicite) e le rispettive proposizioni reggenti!*

1. Non credo che si possa aver cieca fiducia in quel giovane, anche se da tutti è ritenuto un uomo onesto. — 2. Benché fosse sottoposto a torture, il prigioniero si chiuse in un mutismo ostinato, non volendo tradire la causa per la quale aveva combattuto. — 3. Per gridare che egli faccia, nessuno può tradirlo, giacché tutti sono andati via. — 4. Ammesso che tu abbia subito un torto, nulla ti autorizza a credere che non puoi contare sulla nostra amicizia. — 5. Pur avendo respinto il nemico, il centurione fu percosso con le verghe, poiché aveva ingaggiato il combattimento nonostante il divieto del console. — 6. Per discolarsi che egli facesse dalle accuse che gli erano rivolte, egli non riuscì a sottrarsi alla condanna. — 7. Attilio Regolo, benché conoscesse la sorte tremenda a lui riservata al ritorno a Cartagine, fece ritorno in Africa per non venire meno al giuramento fatto prima di recarsi a Roma. — 8. Achille, pur essendosi celato sotto false vesti alla corte del re Licomede per non partecipare alla guerra troiana, scoperto dall'itaceo Ulisse, fu costretto ad arruolarsi coi Greci. — 9. Ero talmente stanco, che preferii fare un bel pisolino, pur sapendo che i colleghi mi attendevano alla riunione. — 10. Epaminonda tebano, benché mortalmente ferito, volle restare in vita finché gli fu annunciato che i suoi commilitoni avevano conseguito la vittoria; allora, estrattasi la freccia, che si era conficcata nel suo petto, spirò serenamente.

2 / *Rileggi i periodi del precedente esercizio e indica le proposizioni principali e le subordinate e la loro natura!*

**La proposizione avversativa:** *mentre..., laddove..., anziché...*

*Lo hanno riconosciuto vincitore, mentre avrebbero dovuto squalificarlo.*

*Pensa solo a giocare, laddove dovrebbe impegnarsi di più nello studio.*

*Mentre io mi preoccupavo di te, tu continui a disinteressarti del tuo avvenire.*

*Invece di ciarlare, perché non ripassi la lezione del giorno?*

*Anziché aiutarmi nel difficile lavoro, egli continua a molestarmi.*

**La proposizione subordinata avversativa** *indica un fatto, un pensiero che è in netta opposizione con quanto è espresso nella proposizione reggente (principale o altra subordinata).*

Nella **forma esplicita** il verbo è di modo *indicativo* o *condizionale*, retto dalle congiunzioni *subordinative* *mentre, laddove...*

Nella **forma implicita** il verbo è normalmente di modo *infinito*, retto da: *anziché, invece di, in luogo di...*